



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*M*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale  
[ID\_VIP:7311]  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Class* 34.43.01/fasc. SSPNRR 10.61.1/2021

*Oggetto* [ID\_VIP: 7311] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 5,6 MW, e della potenza complessiva pari a 39,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località "Masseria Fattori" e "Masseria Richi", e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Colle Sannita, Circello e Morcone, in provincia di Benevento.

**Proponente:** Cogein Energy S.r.l.

**Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR.**

*e.p.c.*

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della cultura  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

Ministero della Transizione Ecologica  
Commissione tecnica PNRR-PNIEC  
[ID\_VIP: 7311]  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[diss@pec.mite.gov.it](mailto:diss@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Campania Direzione Generale  
501700 - Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni  
e Autorizzazioni Ambientali Staff Tecnico Amministrativo  
501792 - Valutazioni Ambientali  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

Alla Provincia di Benevento  
Servizio Gestione Integrata  
Risorse Idriche-Ecologia  
[settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it](mailto:settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it)

Al Comune di Castelpagano  
[protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it)

Al Comune di Circello  
[circello@pec.it](mailto:circello@pec.it)

Al Comune di Colle Sannita  
[comune.collesannita@pcert.it](mailto:comune.collesannita@pcert.it)

Al Comune di Morcone  
[protocollo.morcone.bn@asmepec.it](mailto:protocollo.morcone.bn@asmepec.it)

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Caserta e Benevento  
[sabap-ce@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ce@pec.cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

*A*

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per il Molise  
[sabap-mol@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mol@pec.cultura.gov.it)

Alla Società Cogein Energy S.r.l.  
[cogeinenergy@pec.it](mailto:cogeinenergy@pec.it)

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

**VISTO** il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.-



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)



Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

**VISTO** il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

**VISTO** il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



**VISTO** il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

**VISTO** l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*";

**CONSIDERATO**, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

**CONSIDERATO** che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, "il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente Direttore Generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministero della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

**VISTA** la nota prot. n.CST/36/FM/GDM/21del 02/08/2021, acquisita al protocollo dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (d'ora in avanti DG ABAP) di questo Ministero con n. 26544 del 03/08/2021, con la quale la Società Cogein Energy S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in seguito perfezionata con nota prot. n CST/38/FM/GDM/21 del 02/09/2021, acquisita al protocollo dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero con n. 29427 del 03/09/2021;

**VISTA** la nota prot. n. 8965 del 26/01/2022, acquisita al prot. n.2845 del 27/01/2022 della Direzione Generale ABAP di questo Ministero, con la quale l'allora Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

dell'allora MiTE ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7970/11712>

e il responsabile del procedimento;

**VISTA** la nota prot. n. 3494 del 01/02/2022 con la quale la DG ABAP di questo Ministero ha provveduto all'avvio della procedura in esame con la richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento (d'ora in avanti SABAP CE) e alla Soprintendenza ABAP del Molise (d'ora in avanti SABAP MOL), e con la richiesta del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

**VISTA** la nota prot. n. 3227 del 16/02/2022, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 5818 del 16/02/2022, con cui la SABAP CE ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 6315 del 18/02/2022, con la quale la DG ABAP di questo Ministero ha trasmesso alla SABAP MOL la richiesta di integrazioni documentali formulata dalla SABAP CE con la nota di cui sopra, chiedendo contestualmente di comunicare l'eventuale intenzione di richiedere a sua volta documentazione integrativa, alla luce dell'incompletezza delle analisi e rilevazioni relative ai territori molisani che rientrano nel bacino di conterminazione, come definito dal DM 10/09/2010, emerso negli elaborati presenti sulla piattaforma *web* dell'amministrazione precedente;

**VISTA** la nota prot. n. 2180 del 21/02/2022, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 6722 del 22/02/2022, con cui la SABAP Mol ha comunicato, a sua volta, la necessità di acquisire documentazione integrativa, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 7473 del 25/02/2022, con la quale la DG ABAP di questo Ministero ha provveduto all'invio alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell'allora MiTE della richiesta di integrazioni documentali, integrata con le richieste precedentemente formulate dalla SABAP CE e dalla SABAP MOL, rispettivamente con note prot. n. 5818 del 16/02/2022 e n. 2180 del 21/02/2022, ai fini dell'espressione del parere di competenza, in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in oggetto ed alle relative opere elettriche connesse e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico esteso alle "aree contermini" come definite dalle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 e dell'impatto delle opere previste in progetto sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza, come di seguito evidenziato:

Per tutti gli ambiti considerati e compresi nelle aree contermini, come definiti dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010 (Area Vasta d'Indagine – AVI), in considerazione di quanto richiesto dalle suddette Soprintendenze:

1. relazione paesaggistica, ad integrazione di quella inviata, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, corredata da tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, in cui siano evidenziate:

- le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio);
  - la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, agrario ecc.);
  - la ricognizione dei nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, croci viarie, ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni,
  - l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
  - il rapporto che l'intervento instaura con le infrastrutture (es. tratturi, tracciati storici, antiche masserie) e le reti esistenti naturali e artificiali;
  - l'individuazione di tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico considerato;
2. Carta dell'intervisibilità integrata con la localizzazione di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/04 ricadenti nelle aree contermini all'impianto, sovrapposta alla precedente, che consenta di valutarne l'impatto visivo;
3. Attestazione dell'inesistenza di territori sottoposti ad usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
4. Ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi e compresi nelle aree contermini. A titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici").

Ad integrazione dei precedenti punti, la SABAP CE ha richiesto, inoltre:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

5. Certificazioni da parte del Comune di Castelpagano, Circello, Colle Sannita e Morcone in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici di cui alla parte III del D.lgs. 42/04, dettagliate sull'individuazione dei diversi tipi di vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del medesimo D.lgs. 42/04 complessivamente sussistenti negli ambiti territoriali interessati dalle opere, e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo d.lgs. 42/04 delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento. Si precisa che detta attestazione deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
6. Tutta la documentazione tecnica, ad integrazione di quanto già prodotto, necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti a tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ovvero attestazione del competente ufficio comunale dalla quale si evidenzia che le opere previste rientrano tra quelle escluse dal D.P.R. 31/2017;
7. Grafici di progetto (planimetrie dello stato attuale e di progetto corredato da eventuali particolari costruttivi) con indicazione puntuale degli interventi previsti in zone sottoposte alle disposizioni di tutela di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, quali, ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: taglio di specie arboree e arbustive, interventi di livellamento del suolo, opere fuori terra, ecc.;
8. Ad integrazione di quanto già inviato, si chiede di produrre ulteriori *render*/fotoinserimenti descrittivi dell'impatto visivo degli aerogeneratori in progetto assumendo come riferimento il contesto costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è visibile, anche in relazione alle aree boscate ai cui margini gli aerogeneratori si collocano e alla viabilità di attraversamento (percorsi, sentieri e cammini storici e panoramici di fruizione civica e turistica).

Il *rendering*/fotoinserimento deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere realizzato su immagini ad alta definizione;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi, che consentano di apprezzare l'impatto dell'opera nel contesto che si caratterizza per l'alternanza di aree boscate e radure coltivate, attraversate dalla viabilità di collegamento;
- essere elaborato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ect.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alle discipline del D.Lgs. 42/2004 (parte seconda e terza del codice dei beni culturali e del paesaggio) così come rilevabili dalle attestazioni di cui al punto 1 della presente comunicazione.

Preso atto che l'impianto in esame risulta dislocato in area contermina ai beni appartenenti al patrimonio culturale della regione Molise, la SABAP MOL ha richiesto, in aggiunta a quanto sopra:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it





9. realizzazione di *fotorendering* realistici, realizzati, con cielo sereno e assenza di foschia, lungo le principali strade di penetrazione dell'ambito, oltre che da quelle di crinale e dai punti panoramici. In particolar modo andrà riconsiderato il *fotorendering* relativo all'area archeologica di Monte Saraceno di Cercemaggiore in quanto il punto di osservazione è stato preso alla base della collina, anziché nel luogo panoramico sommitale dove sono presenti i resti di una fortificazione sannitica dalla quale domina tutta l'area beneventana;

10. i suddetti *fotorendering* realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti eolici esistenti, ciascuno di colore diverso, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo.

E' stato richiesto, infine, per tutti gli ambiti considerati:

11. preso di atto di quanto rappresentato negli elaborati:

- TAV. 20-1 Carta di intervisibilità cumulata;
- TAV. 21 Analisi dei risultati Carta Intervisibilità cumulata;
- TAVV. da 19-1 a 19-9 Fotoinserimenti;

indicazione puntuale - in cartografia e in elenco - e rappresentazione - attraverso *rendering*/foto inserimenti - degli impianti alimentati da fonti rinnovabili pregressi, realizzati, in corso di realizzazione e la cui istruttoria sia conclusa o in itinere che rientrano nel bacino di conterminazione definito ai sensi del D.M.10/09/2010, precisandone le distanze dall'impianto in epigrafe;

12. simulazione dell'interferenza visiva dell'impianto attraverso render e fotoinserimenti assumendo come punto di vista, oltre quanto indicato dalla SABAP CE e dalla SABAP Mol nei punti precedenti, la tappa SIQ3 del Sentiero Italia

(cfr.

**VISTA** la nota prot. n. 7970 del 01/03/2022, con la quale il Servizio II della DG ABAP ha comunicato alcune precisazioni inerenti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D. Lgs 50/2016;

**VISTA** la nota prot. n. 1313 del 07/03/2022, acquisita al prot. n. 8786 del 08/03/2022 dalla DG ABAP di questo Ministero, con la quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MiTE ha inoltrato alla Società proponente Cogein Energy S.r.l. la propria richiesta di integrazioni documentali;

**VISTA** la prot. n. CST/41/FM/GDM/21 del 14/03/2022, acquisita al prot. n. 09993 del 15/03/2022 dalla DG ABAP di questo Ministero, con la quale la Società Cogein Energy S.r.l., alla luce delle richieste di integrazioni citate, ha richiesto "la sospensione dei termini previsti per il periodo massimo di 120 giorni del procedimento (ai sensi



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

dell'art.24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006) e la conseguente proroga del termine di 20 gg. per la presentazione da parte della Cogein Energy S.r.l. delle integrazioni richieste”.

**VISTA** la nota prot. n. 42997 del 04/04/2022, acquisita al prot. n. 012972 del 05/04/2022 della DG ABAP di questo Ministero, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha riscontrato la richiesta di proroga dei termini di consegna della documentazione integrativa, concedendola proroga “di centoventi giorni a far data dal 28.03.22, precedente scadenza dei termini di consegna di detta documentazione integrativa che dovrà pertanto pervenire entro il 26.07.2022”;

**VISTA** la prot. n. 9 del 13/07/2022, acquisita al protocollo della DG ABAP di questo Ministero con n. 026471 del 14/07/2022, con la quale la Società Cogein Energy S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa come riscontro alla nota prot. n. 1313 del 07/03/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MiTE;

**VISTA** la nota prot. n. 1810 del 22/07/2022, con la quale la Scrivente ha provveduto a comunicare alla SABAP CE e alla SABAP Mol, l'avvenuta trasmissione delle integrazioni documentali riscontrate da parte della Società Cogein Energy S.r.l. e la loro conseguente pubblicazione all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7970/11712>

richiedendo contestualmente alle Soprintendenze in indirizzo di valutarne la completezza in relazione alla richiesta di integrazioni formulata, rispettivamente, con note prott. n. 5818 del 16/02/2022 e n. 2180 del 21/02/2022, e di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi;

**VISTA** la nota prot. n. 3474 del 16/09/2022 con la quale la Scrivente ha sollecitato il parere endoprocedimentale alla SABAP CE e alla SABAP Mol;

**VISTO** che la Soprintendenza ABAP CE, con nota prot. n. 20393 del 22/09/2022, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 3898 del 28/09/2022, valutata tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto, pervenuta e pubblicata sul portale istituzionale dell'allora MITE, ha inviato il proprio parere endoprocedimentale, nel quale si evidenzia:

- la presenza di interferenze con aree tutelate dalla Parte II e III del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- la vocazione prevalentemente agreste dell'area;
- le numerose problematiche inerenti al progetto, come di seguito specificate, legate a:
  - i. consumo di suolo;
  - ii. alle citate interferenze dirette e indirette con aree tutelate;
  - iii. al pericolo concreto della creazione di un “effetto selva” nell'area in esame, data la presenza di altri impianti già realizzati e da realizzare;
  - iv. la valutazione del rischio archeologico medio o alto in alcune aree oggetto degli interventi;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



e che, data l'interferenza diretta con aree paesaggisticamente tutelate e con un'area archeologica tutelata e dato il rischio archeologico medio o alto, nel caso in cui la presente procedura dovesse concludersi positivamente o nel caso di un'eventuale nuova progettazione dell'opera, si richiede l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004, per suddetti tratti interferenti direttamente con aree tutelate, e il rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere archeologico:

- per le opere previste in progetto ricadenti lungo il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela, venga attivato l'iter autorizzativo di cui all'art. 21 del D.Lgs. 42/2004;
- la relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico ( ViArch), aggiornata al quadro vincolistico attuale, si conformi alle Linee guida contenute nel succitato D.P.C.M. 14/02/2022;
- ai fini delle valutazioni di competenza, sia attivata la procedura di cui al D.Lgs. n. 50/2016, art. 25, c. 3 e 8, mediante l'esecuzione di saggi di scavo al fine di poter definire l'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e di valutarne con precisione costi e tempi di realizzazione. Il proponente dovrà quindi individuare il soggetto incaricato della progettazione e del coordinamento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 25 del Codice dei Contratti tra coloro che possiedono i requisiti previsti dal regolamento di cui al decreto ministeriale 20 marzo 2009, n. 60;

**VISTO** che la Soprintendenza ABAP MOL, con nota prot. n. 11228 del 22/09/2022, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 3992 del 30/09/2022, valutata tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto, pervenuta e pubblicata sul portale istituzionale dell'allora MITE, ha inviato il proprio parere endoprocedimentale, nel quale si evidenzia la prossimità del progetto con aree tutelate dalla Parte II e III del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., la vocazione prevalentemente agreste dell'area, le numerose problematiche inerenti al progetto, come di seguito specificate, legate all'alterazione del contesto naturalistico e dello skyline del crinale su cui questo si colloca, e al pericolo concreto della creazione di un "effetto selva" nell'area in esame, data la presenza di altri impianti già realizzati e da realizzare, e si richiede, qualora la presente procedura dovesse concludersi positivamente o nel caso di un'eventuale nuova progettazione dell'opera:

- l'eliminazione degli aerogeneratori più prossimi al confine molisano, quali i CA nn. 01, 02 e l'abbassamento del 20% dell'altezza massima dei restanti aerogeneratori in modo tale da non alterare ulteriormente la percezione dello skyline costituito dal crinale lungo il confine regionale anche al fine di conservare una caratteristica cornice paesaggistica dei beni culturali sottoposti a tutela ricadenti nel territorio di Riccia;

**VISTO** il contributo istruttorio, prot. n. 4059 del 04/10/2022, espresso dal Servizio III della DG ABAP di questo Ministero;

**VISTO** il contributo istruttorio, prot. n. 4071 del 04/10/2022, espresso dal Servizio II della DG ABAP di questo Ministero, che ha condiviso il parere e le problematiche ivi evidenziate dalla Soprintendenza ABAP CE, "*visti gli*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

*impatti diretti e indiretti delle opere a farsi sulla componente ambientale del patrimonio archeologico, che si sommano alle ancora più rilevanti criticità paesaggistiche”, nonché quello della SABAP Mol, evidenziando che “in caso di un’eventuale nuova progettazione dell’opera, visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016 e visti l’art. 5, c. 1, let. g) e l’art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la progettazione di fattibilità tecnico-economica – oltre a recepire le prescrizioni dettate dalla SABAP-MOL – dovrà comprendere gli esiti della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ex c. 8 e ss. dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, come richiesto dalla SABAP-CE”;*

-----

**TENUTO CONTO** di quanto su esposto questa Soprintendenza Speciale per il PNRR si esprime esclusivamente sulla base della documentazione presentata ed in rapporto a quanto di propria conoscenza in riferimento allo stato attuale dei luoghi;

**ESAMINATI** gli elaborati progettuali dell’impianto di cui trattasi e le successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATO** che, per le ragioni fin qui esposte, l’esecuzione delle opere in oggetto sono suscettibili di alterare significativamente il contesto paesaggistico, andando ad esercitare un rilevante impatto sui beni paesaggistici del territorio in significativo contrasto con le esigenze di tutela perseguite da questo Ufficio;

**RITENUTO** che, così come stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, confluita nella circolare n. 19 del 30/07/2015 dell’allora Direzione generale Archeologia già MiBACT, *“Nell’esercizio della funzione di tutela spettante al MiBAC, l’interesse che va preso in considerazione è solo quello circa la tutela paesaggistica, il quale non può essere aprioristicamente sacrificato dal MiBAC stesso, nella formulazione del suo parere, in considerazione di altri interessi pubblici la cui cura esula dalle sue attribuzioni”;*

**CONSIDERATO** che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all’art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando modifiche all’art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all’art. 28, l’applicazione dell’art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l’organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

**VISTA ed ESAMINATA** la documentazione presentata;

**VISTE ed ESAMINATE** le osservazioni pervenute ai sensi dell’art. 24 co.3 del D. Lgs 152/2006;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*f*



**RITENUTO** di poter aderire al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino e a quello della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” e dal Servizio III “*Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*” della Direzione Generale di questo Ministero;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:**

### **Considerazioni riguardanti gli aspetti progettuali**

Il progetto in esame prevede la realizzazione, nel territorio comunale di Castelpagano (BN), di un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori, ognuno di potenza nominale pari a 5,60 MW, per un totale complessivo pari a 39,20 MW di potenza installata, costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 105 mt e diametro del rotore di 75 mt, per un'altezza massima complessiva di 180 mt. Tali aerogeneratori saranno collegati alla RTN tramite un cavidotto interrato in MT nei comuni di Castelpagano, Colle Sannita, Circello e Morcone, tutti nella provincia di Benevento, terminante in una stazione di trasformazione 30/150 kV nel Comune di Morcone, a sua volta connessa alla Stazione Elettrica di smistamento della RTN a 150 kV, sita sempre nel Comune di Morcone.

L'impianto si colloca in corrispondenza delle località "Masseria Fattori" e "Masseria Richi" del Comune di Castelpagano, ad una distanza minima dal centro abitato di circa 2.5 Km e di circa 1.7 km dall'abitato di Decorata. La costruzione della stazione di trasformazione 30- 150 KV è prevista in località "Colle Moschillo" nel Comune di Morcone.

Sebbene tutte le opere a farsi ricadano in territorio campano, visti il posizionamento e le dimensioni degli aerogeneratori, l'area contermine al progetto interessa anche i territori di Riccia e Cercemaggiore (CB) in Molise.

L'impianto sarà costituito da:

- 7 Aerogeneratori caratterizzati da potenza nominale di 5600 kW, diametro rotorico di 150 m, altezza della torre: 105 m;
- cavidotti interrati a 30 kV per l'interconnessione tra i vari aerogeneratori ed il collegamento degli stessi al quadro MT 30 kV della stazione di trasformazione 150/30kV produttore, nei Comuni di Castelpagano, Circello, Colle Sannita e Morcone;
- stazione di trasformazione 150/30kV e sistema di sbarre di smistamento produttori.

Le opere necessarie alla sua realizzazione consisteranno in:

- realizzazione della nuova viabilità interna al sito;
- adeguamento della viabilità esistente esterna e interna al sito;
- realizzazione delle piazzole di stoccaggio;
- esecuzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori;
- esecuzione dei cavidotti interni alle aree di cantiere;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



- breve tratto di collegamento in cavo interrato tra la stazione di trasformazione e la stazione elettrica di smistamento.

La stazione di trasformazione 150/30 kV, di cui sopra, è prevista nel Comune di Morcone e avrà un'estensione di circa 52,50 m x 62,00 m ed interesserà una superficie di circa 3.255 mq ed è previsto di realizzarla su di un terreno classificato area "Agricola" dal Comune di Morcone.

### **Considerazioni riferite al quadro vincolistico e al patrimonio culturale**

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base della documentazione prodotta dalla società proponente, in assenza delle attestazioni da parte dei comuni interessati, così come richiesto dalla Scrivente con la nota prot. n. 7473 del 25/02/2022 di cui sopra, in considerazione di quanto richiesto dalle Soprintendenze, non ricadono in aree tutelate ai sensi dell'art. 136, né ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia, il cavidotto che collega l'impianto alla stazione di trasformazione posta nel comune di Morcone attraversa sia territori ricoperti da foreste o da boschi ricadenti nel comune di Castelpagano e di Circello sia corsi d'acqua, il Torrente Tammarecchia, seguendo la viabilità esistente, trovandosi, quindi, in area tutelata ai sensi dell'art. 142, lett. c) e g) del D. Lgs 142/2004 e ss. mm.ii...

Inoltre, l'intero *layout* dell'impianto, con relative opere di connessione, viene ad essere localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, (Parte III, paragrafo 14.9, lett. c) delle "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", approvate con D.M. 10/9/2010) e interferisce in parte con aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale, con abitati storici, con beni culturali, e con territori caratterizzati da diffuso e rilevante pregio paesaggistico. Nell'Area Vasta d'Indagine (AVI) di riferimento, come da Linee Guida citate (D.M. 10/9/2010, Allegato IV, paragrafo 3.1, lett. b), infatti, vengono a trovarsi aree boscate (art. 142, lett. g) del D. Lgs 142/2004 e ss. mm.ii), oltre a gran parte del territorio comunale di Morcone e parte del territorio dei comuni di Santa Croce del Sannio, Morcone, Circello, Reino, Molinara, San Marco dei Cavoli, Colle Sannita, Baselice, Castelvenere in Val Fortore e Foiano di Val Fortore, e i relativi abitati storici comprensivi di emergenze architettoniche vincolate dalla Parte II del D. Lgs 42/2004.

Nel comune di Circello, prima del collegamento alla stazione di trasformazione 30/150 kV nel comune di Morcone, il cavidotto attraversa un tratto del Regio Tratturo Pescasseroli - Candela che attraversa a Nord il territorio comunale di Morcone per poi prolungarsi nei Comuni di S. Croce del Sannio e Circello, proseguendo in direzione sud. L'attraversamento del Regio Tratturo avverrà, come la maggior parte del tracciato del cavidotto, seguendo la viabilità esistente.

Per quanto attiene al territorio molisano, inoltre, data la profondità dell'area contermini, pari a 9 km (50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori come da normativa), tutto il parco eolico ricade all'interno delle aree contermini dei beni paesaggistici ed archeologici presenti nei territori di Riccia e Cercemaggiore.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



In particolare, il crinale che segna il confine regionale è caratterizzato da particolare pregio paesaggistico e presenza di beni culturali tutelati da decreto. Vi si trovano estese formazioni boschive, tra le quali il Bosco Mazzocca nel territorio di Riccia (CB), e aree a vincolo paesaggistico (Cercemaggiore). Nel territorio di Riccia, inoltre, sono stati individuati antichi percorsi viari caratterizzati da sistemi di Croci Votive e Viarie che dipartono dal centro abitato verso i territori di Castelpagano (BN), verso Benevento e Castelvetero in Val Fortore (BN), sottoposti a provvedimenti di tutela diretta.

All'interno del territorio di Riccia sono state individuate, inoltre, un'area archeologica in loc. Toppo Castellana (insediamento di epoca sannitica rioccupato in epoca medievale) sottoposta a tutela con DSR n. 95 del 13/02/2017 e un'ulteriore area in loc. Strada Comunale Feudo (resti di una fontana rinascimentale sottoposta a tutela con DSR n. 94 del 13/02/2017).

## **Situazione vincolistica**

### **In area campana, per quanto attiene alla tutela paesaggistica:**

Sono presenti, **nell'area di progetto**, aree tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs 42/2004 "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*":

- il cavidotto attraversa il Torrente Tammarecchia.

Sono presenti, **nell'area di progetto**, aree tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett. g) del D. Lgs 42/2004 "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*":

- il cavidotto attraversa aree boscate.

Sono presenti, **nelle aree contermini**, territori tutelati ai sensi dell'art.142, co.1, lett. g) del D. Lgs 42/2004 "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*":

- il *layout* dell'impianto, con relative opere di connessione, viene ad essere localizzato in aree contermini, se non a ridosso o all'interno, di aree boscate.

Nei pressi dell'impianto è presente l'area SIC "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia 1T8020014".

### **In area campana, per quanto attiene alla tutela dei beni culturali:**

Sono presenti, **nell'area di progetto**, beni culturali direttamente tutelati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004:

- Il cavidotto attraversa il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela- D.M. n. 120 del 28 giugno 2021.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Sono presenti, nelle aree contermini, beni culturali direttamente tutelati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004:

Di seguito si riportano i provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs. 42/04 suddivisi per comuni ricadenti nell'ambito distanziale di cui sopra:

Castelpagano:

- Antica Masseria — D.M. n. 9 del 05/10/2004

Circello:

- ·Castello Baronale - D.M. 24/09/1914
- ·Ruderi di antiche costruzioni e resti dell'antica Bebio
- ·Regio Tratturo Pescasseroli-Candela- D.M. n. 120 del 28 giugno 2021,

Colle Sannita:

- Fabbricato Monumentale (Palazzo Moffa — Mercorelli) D.M.25707/1990

Santa Croce del Sannio:

- ·Regio Tratturo Pescasseroli-Candela- D.M. n. 120 del 28 giugno 2021,
- ·Palazzo Bochicchio - D.D.R. n. 1039 del 09/06/2011

Baselice:

- ·Casina Osteria dei Briganti - D.M. 03/06/1988
- ·Palazzo Lembo - D.M. 21/05/1988
- ·Palazzo Petruccelli - D.C.R. n. 97 del 19/11/2015

Castelvetere in Valfortone:

- ·Palazzo Moscatelli — D.M. 18/09/1991
- ·Torre Civica — D.M. 22/02/1987
- ·Castello feudale — D.M. 27/04/1914
- ·Castello — D.M. 09/07/1928
- ·Croce votiva Toppo Mostotonno
- ·Cappella di San Michele Arcangelo - D.C.R. n. 397 del 15/3/2018

**In area molisana, per quanto attiene alla tutela paesaggistica:**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Sono presenti, nelle **aree contermini**, territori tutelati ai sensi dell'art.136 del D. Lgs 42/2004:

- lungo il confine regionale, il territorio di Cercemaggiore risulta sottoposto a tutela con DDR n. 50 del 10/12/2014.

Sono presenti, nelle **aree contermini**, aree tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs 42/2004 “*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”:

- l'ambito paesaggistico molisano contermini al parco eolico è costituito dalla vallata a ferro di cavallo solcata dai Torrenti Succida ed Escamare, quest'ultimo che nasce in prossimità del crinale che segna il confine regionale con la Campania.

Sono presenti, nelle **aree contermini**, territori tutelati ai sensi dell'art.142, co.1, lett. g) del D. Lgs 42/2004 “*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*”:

- il *layout* dell'impianto, con relative opere di connessione, viene ad essere localizzato in aree contermini al crinale che costituisce il confine regionale, caratterizzato dalla presenza di estese di aree boscate.

### **In area molisana, per quanto attiene alla tutela dei beni culturali:**

Sono presenti, nelle **aree contermini**, beni culturali direttamente tutelati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004:

- nel territorio di Riccia (CB) sono stati individuati antichi percorsi viari caratterizzati da sistemi di Croci Votive e Viarie, che dipartono dal centro abitato verso i territori di Castelpagano (BN), verso Benevento e Castelvetro in Val Fortore (BN), tutelati rispettivamente con DDR n. 11 del 06/05/2015, n. 41 del 05/11/2014 e n. 42 del 05/11/2014.
- nel territorio di Riccia - area archeologica in loc. Toppo Castellana (insediamento di epoca sannitica rioccupato in epoca medievale) sottoposta a tutela con DSR n. 95 del 13/02/2017 e un'ulteriore area in loc. Strada Comunale Feudo (resti di una fontana rinascimentale) sottoposta a tutela con DSR n. 94 del 13/02/2017.

## **Il paesaggio**

### **In area campana:**

L'intervento si inserisce nell'ambito di un territorio prevalentemente collinare caratterizzato da rilievi in parte coltivati a pascolo ed in parte boscati che, susseguendosi in sequenza, appaiono come incisi dai tracciati alberati delle aste



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

torrentizie del sottobacino idrografico del Torrente Tammarecchia (Torrente dei Torti, Fosso Marchirnuccio Vallone delle Coste, Fosso Pidocchioso, Fosso Calacarella, ecc. ), e dai percorsi della viabilità di attraversamento a cui, in assenza di ulteriori significative componenti antropiche, fanno da contrappunto le torri degli impianti eolici di più o meno recente realizzazione.

In particolare, nel bacino visivo dell'impianto sono presenti 115 aerogeneratori tra esistenti ed autorizzati (79 impianti esistenti e 36 impianti autorizzati) che determinano una sostanziale alterazione dei valori percettivi della configurazione paesistica dell'area interessata dall'intervento, caratterizzata dall'orizzontalità dei profili dei rilievi collinari e dall'alternanza tra copertura boschiva e suolo destinato a pascolo, ormai incapace ad assorbire l'impatto di ulteriori impianti. L'impatto visivo appare notevole in tali aree, mentre rispetto al centro di Castelpagano e dei principali nuclei storici posti nelle aree contermini risulta meno rilevante (così come si rileva dai fotoinserti prodotti).

### **In area molisana:**

L'ambito paesaggistico molisano contermini al parco eolico è costituito dalla vallata a ferro di cavallo solcata dai Torrenti Succida ed Escamare, quest'ultimo che nasce in prossimità del crinale che segna il confine regionale con la Campania. Tale crinale costituisce una linea di separazione percettiva tra i territori di Riccia (CB) e Castelpagano (BN). Viceversa in territorio di Cercemaggiore, il centro urbano è disposto in posizione arroccata, tale che da suoi belvedere è possibile trapiantare ampie porzioni del territorio beneventano.

Le strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico in questione sono costituite prevalentemente dalla Strada SP 36/121 (Riccia-Castelpagano), dalla SP 93 che si dirama dalla precedente per Cercemaggiore, nonché dalla Strada Statale SS 212. Vi è poi una fitta rete di strade interpodereale a servizio dei fondi agricoli e delle masserie che si interconnette a quella campana.

Da queste strade è possibile trapiantare il crinale di loc. Piano della Battaglia che individua, dal punto di vista percettivo e morfologico, il confine regionale con il territorio campano. Detto crinale, inoltre, è facilmente individuabile per la presenza di 4 aerogeneratori, ricadenti su suolo campano, e distanti appena 100 m dal confine regionale. Tutta la vallata del versante di Riccia risulta in gran parte ancora integra, nonostante la diffusa presenza di aziende agricole, soprattutto a conduzione familiare, dedite ad uso agricolo sostenibile del territorio. Tali aree sono contraddistinte da colture foraggere pascolo verso monte, cerealicole verso valle.

Il risultato del quadro paesaggistico attuale è frutto dello sfruttamento agricolo del suolo sin dai tempi antichi per i diversi insediamenti e ritrovamenti, oltre che per lo sfruttamento di aree di pascolo collegate alla rete tratturale di valle.

I segni del paesaggio storico si ritrovano nella forma regolare degli appezzamenti, frutto di diverse quotizzazioni dei territori demaniali a seguito dell'eversione feudale nel XIX sec. che in parte hanno trasformato aree boschive in aree coltivabili.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it





## **Interferenza dell'impianto eolico con il paesaggio e con il patrimonio culturale**

Il *layout* dell'impianto si innesta in un contesto scarsamente o per nulla antropizzato, a carattere prevalentemente collinare caratterizzato da rilievi in parte coltivati a pascolo ed in parte boscati, che tuttavia negli ultimi anni è stato interessato dalla costruzione di altri impianti eolici. La costruzione dell'ennesimo impianto eolico, pertanto, contribuirebbe al determinarsi dell'"**effetto selva**", quando saranno realizzati anche tutti gli altri già previsti nell'area (79 aerogeneratori appartenenti ad impianti esistenti e 36 ad impianti autorizzati, per un totale di 119).

Quanto sopra, conseguentemente, comporterebbe un ulteriore consumo di suolo agricolo e la completa artificializzazione di un contesto che costituisce ancora, attualmente, nonostante tutto, il tessuto connettivo degli insediamenti urbani sorti ai margini di antichi percorsi destinati al passaggio degli armenti e delle greggi e che, qualora il progetto fosse realizzato, si ridurrebbe a mero sfondo della selva di pali che il progetto contribuirebbe ad incrementare come presenze estranee e fuori scala.

I luoghi oggetto del presente progetto, pertanto, si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, e l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi, come i presenti aerogeneratori alti 180 mt, causerebbe un danno all'immagine complessiva delle aree e dei beni tutelati e alle reciproche relazioni visive. L'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporterebbe l'alterazione della percezione del paesaggio tutelato e comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, contribuendo all'eliminazione, di fatto, della stessa ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

In particolare, per la parte campana, il progetto interferisce direttamente o è collocato in aree contermini a quelle tutelate paesaggisticamente ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) e g) del D. Lgs 42/2004; il tracciato del cavidotto attraversa il Torrente Tammarecchia e interferisce direttamente con il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, bene di interesse storico archeologico e demo-etnoantropologico dichiarato con decreto di vincolo del Ministero della Cultura n. 120 del 28 giugno 2021; l'intero progetto si colloca in aree contermini rispetto a parti del centro storico dei comuni del beneventano sopra enumerati, e in prossimità, quindi, degli elencati beni tutelati ex art. 10 del D. Lgs 42/2004; il rischio archeologico in alcune aree degli interventi è risultato medio o alto.

Per la parte molisana, l'intervento in parte (aerogeneratori CA 01 e 07) ricade nella fascia di rispetto di 7 km dall'area di Cercemaggiore sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 136 (vincolo decretato) del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, l'aerogeneratore CA 01 è dislocato a meno di 800 m da un vasto e storico sistema boscato quale il Bosco Mazzocca, esteso per oltre 400 Ha, nonché in prossimità di altre aree boschive, meno grandi, che distano mediamente poche centinaia di metri dalla località Giuntatore. In antico tutto il crinale era costituito da un unico grande bosco. Tali sistemi boscati sono da considerarsi anche come testimonianze di interesse storico, in quanto rappresentati in alcune mappe ottocentesche, realizzate a seguito dell'eversione feudale e depositate nel fondo Demanio presso l'Archivio di Stato di



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Campobasso, dalle quali si evince la piena riconoscibilità del bosco odierno che si è conservato in larga parte per due secoli.

L'intervento ricade, inoltre, completamente neli buffer areale di 7 km delle aree archeologiche, sottoposte a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, in loc. Toppo Castellana e loc. Strada Comunale Feudo, nonché in prossimità dei sistemi di Croci Votive e Viarie lungo i percorsi per Castelpagano, Benevento e Castelvetero, sopra citati e sottoposti a tutela tramite vincolo diretto.

**Per quanto sopra, pertanto, l'area individuata per la realizzazione dell'impianto eolico in esame non può essere considerata idonea ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, così come introdotto dall'art. 6 v.1 lett. a) del D.L. 50/2022 a modifica dell'art. 20 c.8 lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021.**

La localizzazione del parco eolico, prevista oltre la linea di crinale del confine regionale, anche se interessa solamente il versante campano, risulta produrre impatti visivi, data la sua notevole altezza, anche sui territori molisani. Il parco, pur essendo esterno ai suddetti ambiti molisani, modificherebbe la percezione interrompendo lo *skyline* di confine, già alterato dalla presenza di 4 aerogeneratori. Tale scenario paesaggistico, oltre che visibile da diversi scorci del centro abitato di Riccia, fa' da cornice agli antichi percorsi viari caratterizzati dalle Croci Viarie e Votive. Inoltre, soprattutto dai territori di Riccia, l'alterazione paesaggistica verrebbe ulteriormente aggravata per l'effetto cumulo che si verrebbe a creare in riferimento ai 4 aerogeneratori già presenti sul crinale.

La sua realizzazione, quindi, contribuirebbe a destrutturare la stratificazione storica del sistema percettivo del crinale, oltre che interrompere la lettura del paesaggio verso i territori campani dai luoghi tutelati sopradescritti.

**Si evidenzia, a tale proposito, che tale crinale è interessato da ulteriori impianti eolici in corso di valutazione, di cui uno ricadente in territorio molisano, un altro ricadente in territorio campano.**



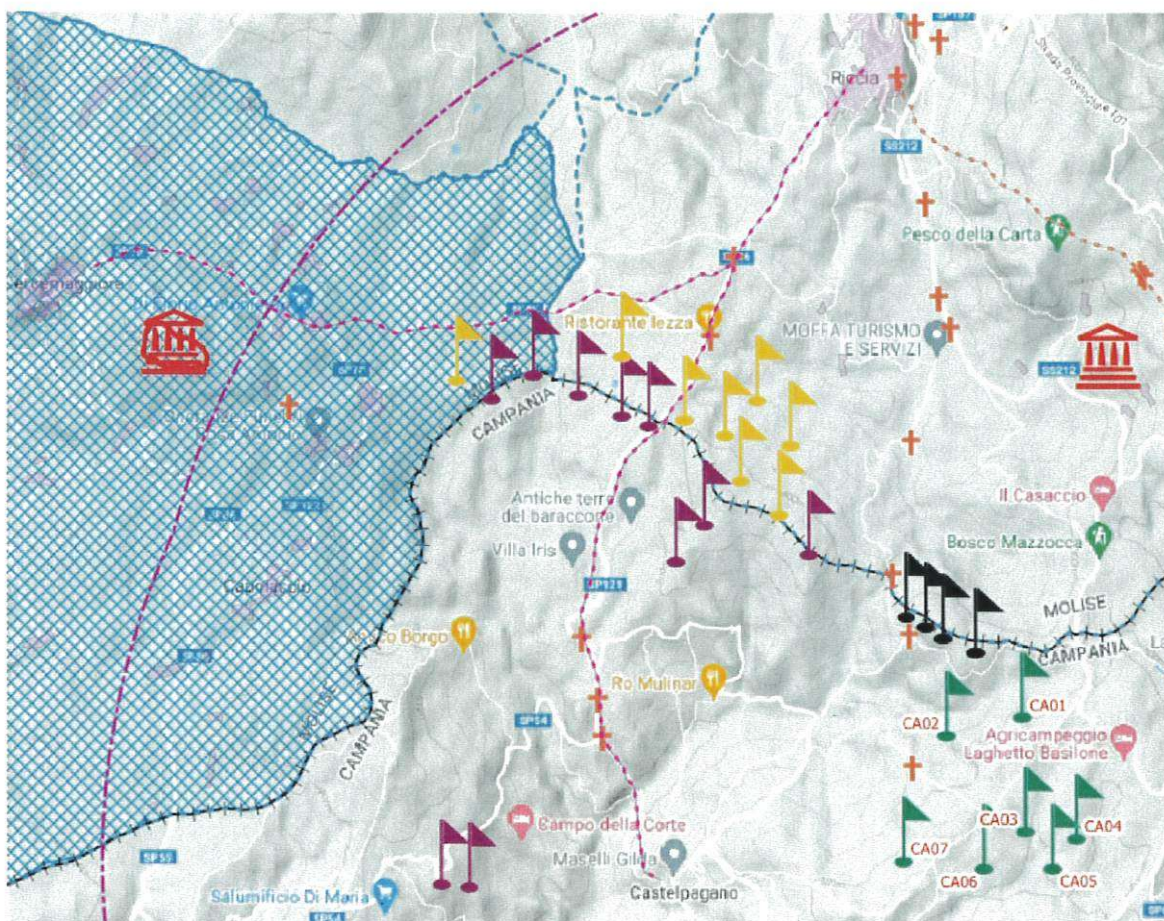
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it





*In verde gli aerogeneratori in esame della Cogein, in viola altro impianto della Cogein, in arancione quelli della New Energy Riccia, in nero quelli esistenti. (Elaborazione Sabap-Molise).*

Tutto ciò considerato, per quanto di competenza, visti gli impatti diretti e indiretti delle opere a farsi sulla componente ambientale del patrimonio archeologico, che si sommano alle ancora più rilevanti criticità paesaggistiche, si concorda con il parere negativo espresso dalla Soprintendenza ABAP CE, come condiviso anche dal Servizio II di questo Ministero, e si ritiene che le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ABAP MOL, rese unicamente sulla base di considerazioni paesaggistiche sulle interferenze visive tra gli aerogeneratori in progetto e il patrimonio culturale presente nelle “aree contermini” ricadenti nel territorio di competenza, dati anche gli impatti negativi dell’impianto sul territorio molisano, debba essere ritenuto assorbito dal suddetto parere negativo reso dalla SABAP-CE in conseguenza dell’impatto diretto dell’impianto in parola sul patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di competenza.

Per tutte le considerazioni sopra esposte, in considerazione dell’impatto negativo sulla percezione dei luoghi e dei valori culturali e paesaggistici ad essi associati, si ritiene che l’impianto in oggetto non sia compatibile con la tutela e conservazione dei valori culturali, paesaggistici ed archeologici dell’area interessata e, pertanto, a conclusione dell’istruttoria,



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it





## QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

### ESPRIME PARERE NEGATIVO

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Cogein Energy S.r.l., con nota n.CST/36/FM/GDM/21 del 02/08/2021, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, concernente il **progetto di un "Impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 5,6 MW, e della potenza complessiva pari a 39,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località "Masseria Fattori" e "Masseria Richi", e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Colle Sannita, Circello e Morcone, in provincia di Benevento"**.

Si fa presente che, qualora il parere negativo espresso fosse oggetto di revisione per successive, superiori determinazioni, l'elevato rischio per la tutela del patrimonio archeologico sopra rappresentato richiede in ogni caso la sottoposizione del progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e al DPCM 14.2.2022.

Resta inteso che, in caso di un'eventuale nuova progettazione dell'opera, visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016 e visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la progettazione di fattibilità tecnico-economica – oltre a recepire le prescrizioni dettate dalla SABAP-MOL – dovrà comprendere gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, come richiesto dalla SABAP-CE.

Il funzionario architetto  
Coordinatore della UOTT n. 11 - Arch. Maria Falcone  
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
Dott. Luigi LA ROCCA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it